

Filicudi, 26 aprile 2024

Sig.Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

[segreteria.ministro@pec.mit.gov.it](mailto:segreteria.ministro@pec.mit.gov.it)

Sig.Presidente della Regione Sicilia

[presidente@certmail.regionesicilia.it](mailto:presidente@certmail.regionesicilia.it)

Sig.Assessore delle Infrastrutture e della mobilità

[gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it](mailto:gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it)

Sig.Sindaco del Comune di Lipari

[protocollo.pec.comunelipari.it](mailto:protocollo.pec.comunelipari.it)

e.p.c. Al Sig. Procuratore della Repubblica

presso il Tribunale di  
MESSINA

[prot.procura.messina@giustiziacert.it](mailto:prot.procura.messina@giustiziacert.it)

### Comunicato Siremar del 23 aprile 2024- Recupero viaggio Milazzo – Eolie – Napoli

Il comunicato in oggetto non può passare sotto silenzio perché emblematico di una situazione che vede, ancora una volta, la Società Siremar, del gruppo Caronte & Tourist, concessionaria di un collegamento ampiamente sovvenzionato da fondi pubblici e, pertanto, disciplinato da una specifica convenzione che impone precise norme, agire con logiche utilitaristiche badando solo ai propri interessi, senza alcuna considerazione per le esigenze e le aspettative dell'utenza e senza sentire alcun bisogno di giustificare i propri comportamenti e, meno che mai, scusarsi dei disagi e dei contrattempi che causa continuamente.

Nel caso specifico, si è verificato che il previsto viaggio da Milazzo a Napoli, in partenza lunedì 22 aprile alle ore 14, non ha potuto aver luogo non per avverse condizioni meteomarine o altra causa di forza maggiore ma perché, stando a quanto ci è stato riferito, un sopralluogo degli ispettori del

RINA aveva rilevato alcune carenze tecniche della nave “Laurana”, sull’inadeguatezza della quale abbiamo già avuto occasione di esprimerci.

Ai passeggeri in possesso del titolo di viaggio è stata semplicemente comunicata, alle ore 13 dello stesso giorno, la soppressione del collegamento, senza ulteriori informazioni.

Solo il successivo 23 aprile, **alle ore 6,34**, la Siremar Spa ha diramato il comunicato in oggetto, che annunciava la partenza della nave alle ore 9 della stessa giornata e, peraltro, seguendo un itinerario, diverso da quello previsto in convenzione, che escludeva lo scalo a Salina che, seppure a costi ben superiori e con notevole allungamento dei tempi, consente ai passeggeri provenienti da Filicudi di raggiungere Napoli e, quindi, il continente.

Ancora una volta trovava conferma la situazione di intollerabile e, a nostro giudizio, illegittima emarginazione dell’isola di Filicudi, che da anni andiamo rappresentando a tutte le Autorità in indirizzo, prospettando anche possibili soluzioni, senza che alcuna di esse, in arrogante dispregio anche delle norme sulla democrazia partecipata, ci degni almeno di una risposta.

Le conseguenze del disguido, ancora una volta, si sono rivelate particolarmente gravose proprio per i passeggeri in partenza da Filicudi che, il 22 aprile, dovendo sopportare la solita imposizione del trasbordo a Rinella, avevano già lasciato i propri alloggi e si trovavano già al porto, in attesa della nave proveniente da Alicudi, quando sono stati informati della soppressione del collegamento per Napoli, senza alcun particolare e/o elemento utile almeno per facilitare la ricerca di un’alternativa.

A costoro non è rimasto altro da fare altro che imbarcarsi sulla nave, in arrivo da Alicudi, per raggiungere Milazzo, con l’aggravante di essere costretti ad acquistare il biglietto da Filicudi a Milazzo, nonostante fossero già in possesso di quello per la tratta Filicudi-Rinella.

Proseguendo nella sua odissea, questo gruppo, composto da passeggeri diretti in parte a Napoli ed in parte a Roma con macchine al seguito, a causa di uno dei soliti ritardi è finalmente arrivato a Milazzo, seppure alle ore 23 invece che alle 19,30.

A questo punto, i malcapitati diretti a Roma hanno deciso di lasciare le macchine a Milazzo per proseguire in treno mentre quelli diretti a Napoli hanno avuto la poco felice idea di raggiungere Messina per imbarcarsi sulla nave, sempre della Caronte&Tourist, diretta a Salerno, dove sono giunti alle ore 13 circa del giorno successivo; qui hanno dovuto sopportare una lunga attesa in quanto lo sbarco è stato condizionato dalla precedenza data ai mezzi commerciali.

Dei passeggeri diretti a Roma non abbiamo avuto altre notizie; quelli diretti a Napoli, vi sono giunti alle ore 15 circa, dopo un viaggio durato 26 ore e costi da capogiro, tutti andati a beneficio della Caronte & Tourist, che, ormai gestisce tutti i collegamenti con le isole Eolie in un regime di monopolio assistito che andrebbe analizzato anche per accertarne la compatibilità con la normativa antitrust.

Per giunta, a quelli che hanno, poi, richiesto il rimborso dei biglietti Filicudi/Rinella e Rinella/Napoli, non utilizzati, la Siremar Spa ha avuto la sfrontatezza di eccepire che non avrebbe rimborsato quello Filicudi/Rinella, perché la nave aveva regolarmente effettuato il collegamento!

In sintesi, ancora una volta, ai frequentatori dell’isola di Filicudi è stato imposto, un calvario che non ha trovato neppure un formale cenno di scuse, ma addirittura un’arroganza di comportamenti che

confligge in maniera insopportabile con i doveri imposti dallo svolgimento di un servizio di pubblica utilità, finanziato con fondi pubblici per un'entità che sarebbe giunto il momento di sottoporre a verifica.

Tanto si riferisce sperando che si giunga, finalmente, a comprendere che il disinteresse verso l'isola di Filicudi, che, a differenza delle altre isole del comune di Lipari, è raggiungibile solo in tempi inaccettabili ed a costi insostenibili, rischia di pregiudicare tutto il processo di sviluppo realizzato a partire dall'ultimo decennio del secolo scorso, innescando addirittura un processo inverso di abbandono.

Eppure, continuiamo ad essere convinti che il problema – come abbiamo tantissime volte inutilmente indicato - può essere risolto, nell'interesse dei residenti, dei proprietari non residenti, dei turisti e della stessa Siremar, con immediatezza, senza modifiche sostanziali, senza pesanti oneri aggiuntivi e manifestiamo ancora una volta la disponibilità a offrire un contributo per un suo sereno ed obiettivo esame.

In attesa di risposta, si ringrazia per l'attenzione e si porgono distinti saluti.

IL PRESIDENTE

(Dr.G.Cortucci)